

Attrezzatissimo rifugio per 329 persone nell'interrato delle scuole al Palasio

Autor(en): **Lavelli, Gianpaolo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **27 (1980)**

Heft 4

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-366796>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Attrezzatissimo rifugio per 329 persone nell'interrato delle scuole al Palasio

I tecnici dell'Ufficio cantonale delle costruzioni di protezione civile stanno collaudando i sofisticati impianti: il centro-rifugio sarà agibile in giugno. Occupa un'area di 960 metri quadrati suddivisa in settori specifici: dormitorio, ospedaletto, cucina, locale-soggiorno, magazzino. Il rifugio è totalmente isolato dall'esterno ed è autosufficiente.

Il nuovo palazzo scolastico di Giubiasco sorto in zona «Palasio» – progettista l'architetto Livio Doninelli – è agibile nella sua parte emergente da ormai un anno. È nel suo vasto blocco interrato che nessuno, finora, sa con esattezza cosa sia stato approntato. L'altro giorno, incuriositi dal fatto che funzionari dell'Ufficio cantonale delle costruzioni di protezione civile s'aggravano attorno al palazzo, siamo andati alla «scoperta»: la parte interrata è stata adibita a centro di protezione civile appunto. Su una superficie di 960 metri quadrati, per un volume complessivo di 3100 metri cubi, sono stati installati impianti combinati: un reparto sanitario, un reparto d'apprestamento all'intervento, un posto di comando-quartiere ed un ampio rifugio. Il centro può ospitare fino a 329 persone (posti protetti) e in particolare dispone di 32 posti-letto nel reparto sanitario, 135 posti-letto per uomini e 12 posti-letto per donne del servizio della protezione civile, nonché 150 posti protetti riservati alla popolazione.

Gli impianti tecnici «nascosti» nel mastodontico centro sono moderni e sofisticati. Meritano d'essere citati la centrale di ventilazione (della potenza massima di 3 mila metri cubi all'ora); il gruppo elettrogeno in gradi di produrre autonomamente, cioè senza interventi dall'esterno, tutta l'energia elettrica necessaria per l'illuminazione, la ventilazione, il riscaldamento e la cucina del rifugio; due potenti ventilatori per l'evacuazione dell'aria viziata; l'impianto per il riscaldamento (che è alimentato da batterie); l'impianto delle trasmissioni dotato di apparecchi riceventi, ricetrasmittenti, linee telefoniche e filodiffusione.



L'ampio soggiorno capaci di 60 posti a sedere.



L'ufficio comando quartiere (in tempo di pace è occupato da una sezione dell'UCPCi per i lavori inerenti la PGPC-PIAT).

Il grande rifugio dispone pure di una riserva d'acqua potabile di 40 mila litri. Il locale-soggiorno offre una sessantina di posti a sedere mentre il magazzino per gli attrezzi d'intervento occupa un'area di 140 metri quadrati. Attrezzatissima è infine la cucina.

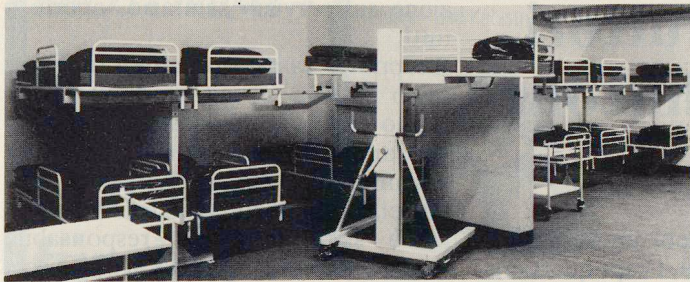
Nei passati giorni funzionari dell'Ufficio cantonale delle costruzioni di protezione civile – e son quelli che ci hanno attirato l'attenzione – hanno proceduto al collaudo e alla messa in funzione dei settori «emergenza» e «ventilazione». I controlli effettuati sul primo gruppo hanno richiesto ben 78 ore; infatti ogni due ore i tecnici dovevano «leggere» i dati forniti da speciali apparecchiature e quindi portare, se del caso, i correttivi necessari per un funzionamento perfetto. Questi collaudi proseguiranno per diverse settimane e se tutto procederà in modo regolare il vasto centro-rifugio di protezione civile dovrebbe essere agibile nel prossimo mese di giugno.

Al rifugio si può accedere da due distinte entrate. La prima, quella principale, consta di una comoda rampa che serve anche all'entrata e all'uscita dei veicoli pesanti; si trova al centro dello stabile. La seconda, servita da una scala, dà direttamente ai rifugi e dovrebbe essere quella che in caso di necessità verrebbe usata dai civili. L'accesso ai locali interni è possibile solo passando da due speciali vani che impediscono la comunicazione fra l'esterno e l'interno e quindi bloccano l'immissione di aria contaminata (radiazioni, ecc.).

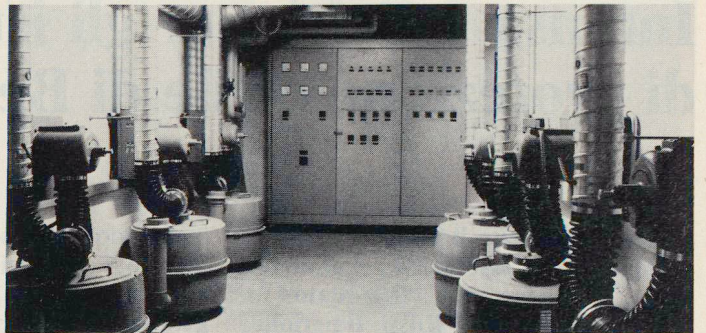
In questi vani speciali a chiusura stagna avviene anche la disinfezione dei civili in entrata. Un rifugio, insomma, completo di tutti gli accorgimenti necessari per l'autonomia di una comunità e per un tempo a media scadenza. Speriamo di non mai averne bisogno.

Testo: Giampaolo Lavelli, Giubiasco

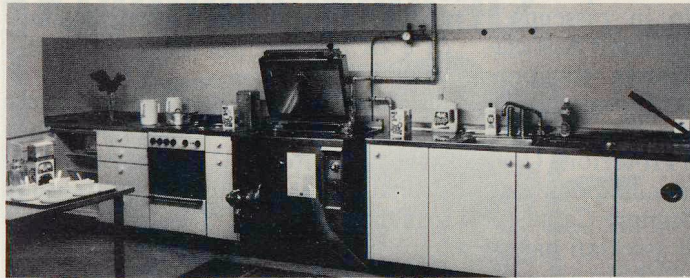
Servizio fotografico: Michele Cavallero, Bellinzona



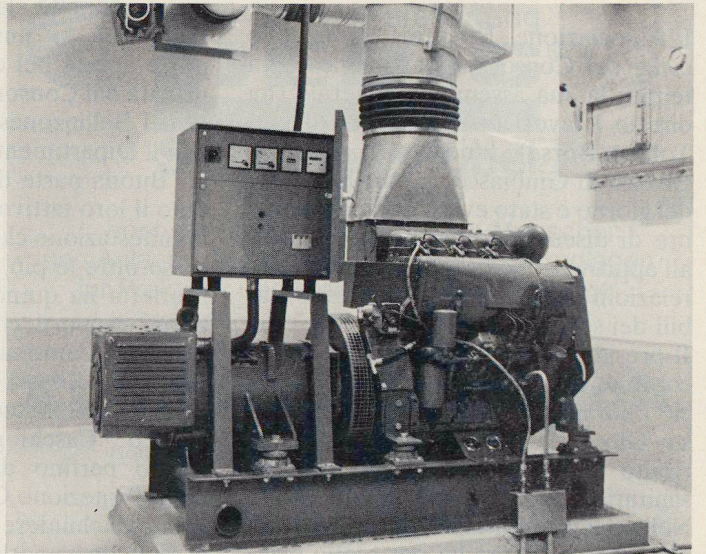
Posto sanitario (dormitorio).



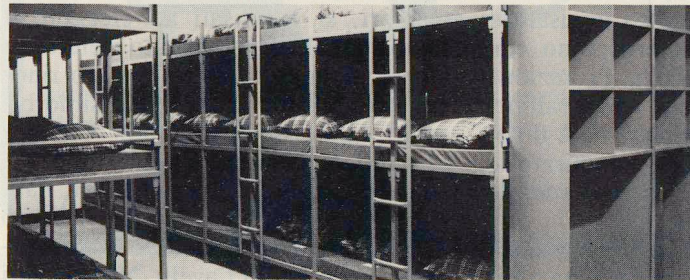
Centrale di ventilazione della potenza di 300 mc/h.



Attrezzatissima cucina con la cappa e filtri antigrasso.



Locale generatore di corrente d'emergenza.



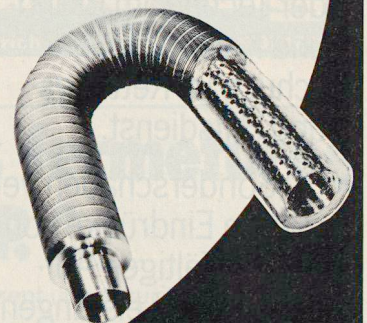
Dormitorio uomini.

Schläuche und Rohrleitungen

Lüftungs-, Klima-, Entstaubungs- schläuche und flexible Rohre

erleichtern die Montage-Arbeiten

- **VACUFLEX** – PVC-Schlauch mit Drahtspirale, für Lüftung, Staub u. Kabelschutz, 10-500 mm Ø
- **FLEXAFIT** – leichter, hochflexibler Schlauch für Temperaturen von -70 bis 250° C
- **OHLERFLEXROHRE** – flexible Aluminium-Lüftungsrohre
- **FIS-SPÄNE «ATOMFLEX»** – für Sägemehl-, Holzspäne- und Staubabsaugung
- **Schalldämpfer** – zu Be- und Entlüftungsleitungen in Spitälern, Altersheimen, Wohn- und Bürogebäuden
- **AIRPLAST** – PVC-Schlauch für feste und gasförmige Medien, 20-500 mm Ø



Über 50 Jahre Erfahrung mit Schläuchen und Rohrleitungen
– wir sind echte Spezialisten



Angst + Pfister

Partner in vielen Teilen

8052 Zürich · Thurgauerstrasse 66
Telefon 01 301 20 20
1219 Genève-Le Lignon
52-54, route du Bois-des-Frères
Téléphone 022 96 42 11